

BEATA VINCENZA MARIA POLONI VERGINE

10 settembre - Memoria facoltativa

Luigia Poloni nacque a Verona il 26 gennaio 1802 ed era l'ultima dei dodici figli di Gaetano Poloni e Margherita Biadego. Fu battezzata, poche ore dopo la sua nascita, nella vicina chiesa di Santa Maria Antica alle arche scaligere con i nomi di "Maria Luigia Francesca". Crebbe in un ambiente cristiano e si impegnò in atti di beneficenza seguendo le orme di suo padre che faceva parte di un gruppo di volontari. Entrò in contatto con padre Carlo Steeb - futuro beato - e trovò in lui un amico e un confidente. Confidò tutto in lui e fu attraverso questa connessione che la sua vocazione crebbe. Stabilirono una congregazione religiosa come i due prevedevano e la Poloni emise la professione religiosa il 10 settembre 1848. Assunse il nome di Maria Vincenza. I due miravano al fatto che la nuova congregazione diffondesse l'amore misericordioso di Gesù Cristo che si ritiene di fondamentale importanza perché porta l'uomo alla piena comunione con Dio. La Poloni credeva che tutti gli atti caritatevoli dovrebbero essere inseriti tra le priorità della vita. Lei - con ammirevole zelo - fece una sua missione il visitare tutti coloro che erano malati e orfani. Consolò e aiutò gli ultimi mostrando alle loro vite l'amore di Cristo. Lavorò con i poveri e di loro disse: "I poveri sono i nostri padroni". Fu colpita da un tumore che la consumò a un ritmo lento. Subì un'operazione per alleviare il dolore ma che non riuscì a migliorare le sue condizioni. Morì a Verona l'11 novembre 1855 all'età di 53 anni.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Pro 14,1-2

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia.

COLLETTA

O Dio, che hai dato alla beata Vincenza Maria un cuore umile e semplice
per testimoniare tra i poveri e i bisognosi
le insondabili ricchezze della tua misericordia,
concedi anche a noi, sul suo esempio,
di attingere alla sorgente del tuo amore
la generosa dedizione al servizio del prossimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Col 3,12-17

Al di sopra di tutto vi sia la carità

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 144

R/ *Ogni giorno Signore ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

R/

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
senza fine è la sua grandezza.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

R/

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R/

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

R/

CANTO AL VANGELO

Gv 13,34

R/ *Alleluia, Alleluia.*

Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri.

Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R/ *Alleluia.*

Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Come il Padre ha amato me, così anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri”.

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell’infinito amore del tuo Figlio,
e per l’intercessione della beata Vincenza Maria,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,13 3

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici» dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l’esempio della beata Vincenza Maria,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.